Il Progetto Regionale Banda Larga nelle aree rurali della Toscana

Eugenio.handjaras@regione.toscana.it

I livelli di digital-divide

Digital divide

- **I livello**
- **II livello**

La situazione Toscana

1. **Circa 400.000 cittadini e 30.000 imprese toscane non saranno raggiunti da banda larga nel medio e lungo periodo.**
2. **Circa 110 comuni non raggiunti da infrastrutture di connettività**
3. **Presenza di digital divide di livello I (totale assenza di connettività) e II (necessità di forte capacità di banda in alcune aree del territorio)**

Banda Larga per cittadini ed imprese – Copertura centrali al 10/2006

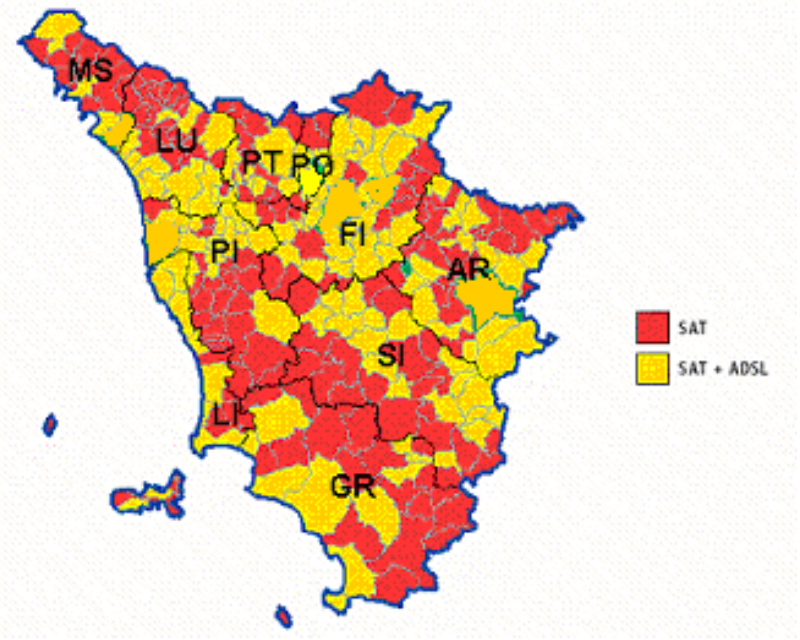
Delle 976 centrali presenti in Toscana, solo 357 (ossia il 36,5%) sono servite da ADSL e che pressoché tutti i cittadini e le imprese situate nei comuni montani e gli enti al di sotto dei 5.000 abitanti non sono raggiunti (è stato invece risolto, come si dirà oltre, la connettività in banda larga per la sede di tutti i comuni toscani).

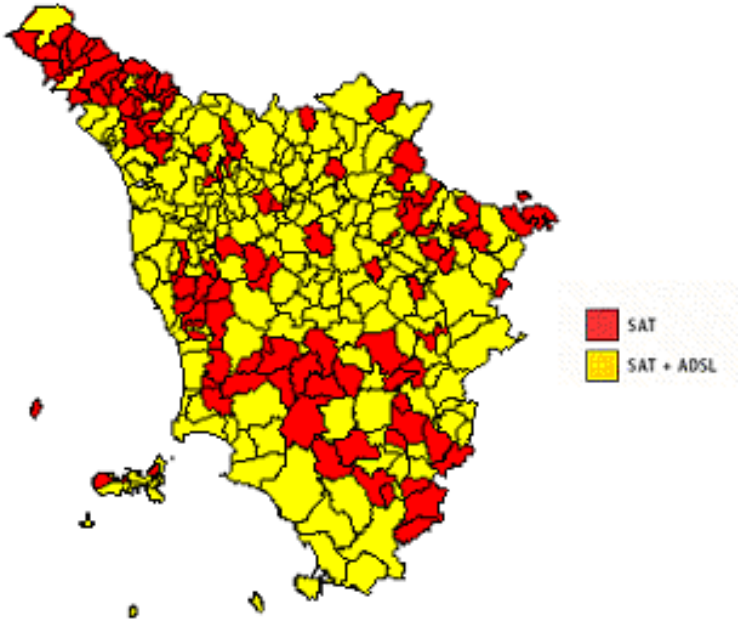
Necessità di avere un quadro aggiornato degli investimenti in corso, da parte degli OPC

Banda Larga per cittadini ed imprese – centrali non servite (2006)

	Centrali presenti	Numero centrali non servite
AREZZO	119	76
FIRENZE	190	105
PRATO	25	9
PISA	109	58
LIVORNO	68	33
SIENA	113	70
GROSSETO	113	84
PISTOIA	76	48
LUCCA	109	64
MASSA CARRARA	54	42
TOTALE	976	589

Banda Larga per cittadini ed imprese – una prima stima (2004-2006)





www.e.toscana.it

Obiettivi della Regione Toscana

1. Abbattere significativamente il digital divide di livello I, mediante il potenziamento e la diffusione delle infrastrutture in banda larga presenti sul territorio, così da assicurare connettività entro il 2007 ad almeno il 50% della popolazione e delle imprese che oggi ne sono privi.
2. Diffondere i servizi di connettività entro il 2010 presso la restante popolazione.
3. Sostenere l'abbattimento del digital divide di livello II, nelle aree che presentano esigenze "aggiuntive" di connettività.

Banda Larga per cittadini ed imprese –
I risultati dell'indagine del 2005

Gli interventi che saranno promossi a seguito delle analisi svolte:

1. Aggregazione e sostegno della domanda di connettività per raggiungere il numero minimo delle installazioni necessarie a rendere redditivo l'investimento da parte delle OPC per la diffusione di servizi di banda larga sulle aree non servite del territorio regionale;

2. Sostegno agli investimenti degli OPC: tale azione prevede un intervento pubblico mirato, anche di natura finanziaria e nel rispetto delle normative europee di settore, con il quale sostenere gli investimenti per la realizzazione di infrastrutture telematiche in Banda Larga nelle aree nelle quali sia dimostrata l'incapacità del mercato a corrispondere agli interventi necessari.

3. Altre azioni per ottimizzare le infrastrutture pubbliche esistenti e per intervenire sulle aree non raggiunte dai precedenti interventi.

Banda Larga per cittadini ed imprese –
La Decisione della Giunta Regionale

Con Decisione n. 4 del 9 gennaio 2006, la Regione Toscana ha individuato i criteri e le modalità attraverso le quali infrastrutturare le aree marginali della Toscana, seguendo le esperienze già maturate da altre regioni europee e già approvate dalla Commissione Europea, come compatibili con le disposizioni del Trattato della UE ed efficaci per raggiungere gli obiettivi definiti dal Piano e-Europe

Decisione della Commissione Europea del 13 settembre 2006

Approvazione delle procedure previste sulla notifica n. 264/2006 sul Progetto "Banda larga nelle aree rurali della Toscana", poiché prevede una aiuto di stato compatibile con il Trattato dell'UE, garantendo la concorrenza del mercato ed il raggiungimento d'obiettivi di coesione sociale

Banda Larga per cittadini ed imprese –
Il Progetto regionale

Con il Progetto “banda larga nelle aree rurali della Toscana” la Regione Toscana si propone di abbattere significativamente, nel periodo 2006-2010, il digital divide presente sul territorio regionale.

1. Una prima azione prevede, entro il 2007, il potenziamento e la diffusione delle infrastrutture in banda larga, così da assicurare i servizi di connettività erogati da OPC ad almeno il 50% della popolazione e delle imprese che oggi ne sono privi. L’azione interesserà almeno 200.000 cittadini e 15.000 imprese, collocati nelle aree individuate durante la rilevazione sullo stato della banda larga nel territorio regionale;

2. In un secondo momento, verranno coperti i restanti cittadini ed imprese non serviti mediante interventi mirati ed anche grazie all’utilizzo delle nuove tecnologie nel frattempo resesi disponibili.

Banda Larga per cittadini ed imprese –

Gli elementi centrali del progetto

Al fine di aumentare il livello di concorrenza, la gara prevede le seguenti regole:

1. Sono oggetto di offerta esclusivamente i servizi di connettività a cittadini ed imprese. I servizi aggiuntivi a quelli di accesso possono dare un vantaggio in fase di valutazione;
2. L'intervento pubblico è attivato unicamente nelle aree ove è dimostrato il fallimento del mercato;
3. Il territorio regionale è suddiviso in "lotti provinciali";
4. Per ciascun lotto viene individuato il complesso dei territori ove si interviene con il regime di aiuti, enucleando anche i comuni dove si intende intervenire con modalità differenti (collaborazione con Infratel);
5. L'elenco dei territori deve comunque essere considerato non esaustivo;
6. Eventuali interventi in aree di comuni parzialmente serviti devono dimostrare l'assenza di servizi di banda larga nei luoghi prescelti per l'intervento.
7. Deve essere indicata l'area territoriale servita attraverso una mappa geografica

Banda Larga per cittadini ed imprese –
gli ulteriori elementi I

1. L'offerente è tenuto a presentare una offerta tecnica ed un piano commerciale, scegliendo tutte o parte delle aree indicate nella lista;
2. Il contributo pubblico andrà a coprire i costi dell'intervento (infrastrutturali, manutentivi e gestionali della rete) e non potrà essere superiore all'80% del valore complessivo della rete stessa. In particolare il cofinanziamento è limitato alle infrastrutture ed alle attrezzature necessarie all'erogazione dei servizi.
3. Sarà premiato un maggior coinvestimento da parte dell'operatore privato;
4. E' garantita la neutralità tecnologica dell'intervento;
5. E' assicurato l'accesso alla infrastruttura di rete a tutti gli altri operatori (gli introiti derivanti dalla vendita di servizi wholesale è conteggiato quale ritorno economico. L'aggiudicatario del lotto deve offrire servizi a cittadini ed imprese, oltre che l'accesso wholesale);
6. Viene stabilito un meccanismo di rientro dei capitali nel caso l'investimento sia più redditizio del previsto;
7. E' garantita l'assenza di vantaggi per gli operatori dominanti.

Banda Larga per cittadini ed imprese –

gli ulteriori elementi II

Al fine di aumentare il livello di concorrenza, la gara prevedono inoltre le seguenti regole:

1. Viene richiesto all'offerente di garantire che il prezzo all'utente sia comparabile con quello medio presente nelle aree dove il servizio è già esistente;
2. La Regione Toscana riconosce all'operatore un giusto profitto sulla rete realizzata. Esso è in effetti rimesso alla libera concorrenza e la sua minimizzazione, al pari degli altri costi, contribuisce alla selezione della migliore offerta . In ogni caso viene definito un limite massimo pari al 10% del valore della rete. Tale cifra appare congrua e commisurata alla specifica situazione che consente l'accesso ad un nuovo mercato grazie all'azione pubblica;
3. Verrà nominato un vincitore per ciascun lotto provinciale sulla base:
   - della capacità del costo degli investimenti;
   - dell'ammontare dei ricavi attesi dai contratti stipulati nei tre anni successivi all'intervento;
   - del livello dei servizi erogati;
   - del rispetto della copertura territoriale assicurata.

Banda Larga per cittadini ed imprese –

Gli elementi centrali del progetto

Il capitolato di gara non indica né assegna una priorità ad una tecnologia e rimette all'offerente la presentazione di una soluzione tecnica e di un piano di business in grado di raggiungere l'obiettivo indicato dalla Regione Toscana nel Progetto "Banda larga nelle aree rurali della Toscana". La Regione Toscana indica solo i livelli minimi di servizio che la rete deve garantire, in termini di:

a) banda nominale e garantita;
b) livelli dei servizi di assistenza all'utente;
c) tempistica dei servizi di intervento;
d) disponibilità del servizio.

Gli operatori possono utilizzare le infrastrutture di comunicazione della PA presenti sul territorio ed indicate nei singoli lotti (appetibilità delle reti).

La gara mira al rialzo dell'offerta dei servizi d'accesso a cittadini ed imprese, minimizzando i costi di infrastrutturazione.

Banda Larga per cittadini ed imprese –
Identificazione della popolazione servita

1. Si intende per popolazione servita la popolazione potenzialmente collegabile con servizi di connettività del livello minimo indicato, ad un costo raffrontabile a quello medio regionale per un eguale servizio;
2. A prescindere dal livello di contratti ipotizzati come attivabili, la rete dovrebbe essere in grado di servire tutte le famiglie del Comune.
3. L'utente non deve essere costretto a sottoscrivere contratti per pacchetti di servizi aggiuntivi rispetto alla connettività.

Banda Larga per cittadini ed imprese –

Gli elementi centrali del progetto

1. L'aggiudicatario dovrà attivare un sistema contabile trasparente e controllato, relativamente all'intervento finanziato, in grado quindi di evidenziare la necessità di qualunque compensazione, con riferimento alle norme comunitarie in materia di concorrenza.

2. L'OPT deve dichiarare la disponibilità a controlli sulla qualità dei servizi erogati per la durata di almeno 3 anni.

3. Qualora, a seguito dell'analisi della rendicontazione annuale, venissero riscontrati introiti maggiori rispetto ai previsti da parte dell'operatore aggiudicatario, o costi minori rispetto a quelli previsti dall'aggiudicazione, la procedura pubblica prevede un meccanismo di rientro dei capitali.

Banda Larga per cittadini ed imprese –
Schema possibile COSTI/RICAVI

A) Volume dei ricavi (su orizzonte temporale)
B) Volume dei costi infrastrutturali
B1) Sovvenzione regionale per le infrastrutture
B2) Costi per la realizzazione delle infrastrutture a carico dell'operatore (su orizzonte temporale e comprensivo del costo del danaro
C) Costi operativi (su orizzonte temporale)

Costo totale dell'intervento: B+C
Massimo della sovvenzione: (B+C) * 0.80
Massimo equo profitto: (B + C) * 0.10
Fallimento del mercato: (B + C) – A = E
Condizione di ammissibilita': E <= B (?su lotto/intervento?)
Sommatoria E = budget disponibile per il lotto

Banda Larga per cittadini ed imprese –
Requisiti per la firma del contratto

L'aggiudicatario del lotto dovrà, al momento della sottoscrizione del contratto:

- Essere accreditato al TIX;
- Aver restituito o versato in un conto bloccato eventuali precedenti aiuti illegali ed incompatibili (comprensivi degli interessi) ricevuti in applicazione delle seguenti misure di aiuto:

1. CR 49/98 – Aiuti concessi dall'Italia a favore dell'occupazione;
2. CR 27/99 – Esenzione sulle imposte sul reddito e prestiti ad interesse agevolato in favore di aziende municipalizzate a maggioranza pubblica;
3. CR 62/2003 – Disposizioni urgenti in materia di occupazione;
4. CR 57/2003 – Proroga della legge "Tremonti bis" . Legge n. 27/2003, art. 5 sexies.

Risorse e tempi

1. Investimento complessivo di € 20.000.000,00, attivati tra il 2007 ed il 2010 con 3/4 procedure di evidenza pubblica
2. La prima gara verrà pubblicata tra febbraio e marzo 2007 ed attiverà M€ 5,8, cui si aggiungeranno le risorse delle Province.